

il **nuovo** concorso
a cattedra

V Edizione

MANUALE

Scienze Giuridico-Economiche nella scuola secondaria

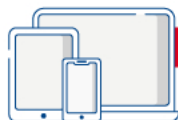
Prova scritta e orale

Classe di concorso

A46 Scienze giuridico-economiche



a cura di **Stefano Minieri** e **Antonio Verrilli**



IN OMAGGIO

Contenuti extra
Software di esercitazione



EdiSES
edizioni

Manuale

Scienze Giuridico-Economiche nella scuola secondaria

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi esclusivi riservati ai nostri clienti.

Registrandoti al sito **www.edises.it**, dalla tua area riservata potrai accedere a:



Contenuti extra

Il volume è completato da materiali didattici, approfondimenti e risorse di studio



Software di esercitazione

Il software consente di esercitarsi su un vastissimo database ed effettuare infinite esercitazioni

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.

Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.

Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.



Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**



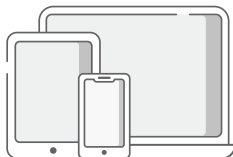
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

Scienze Giuridico-Economiche nella scuola secondaria

Prova scritta e orale

Classe di concorso

A46 Scienze giuridico-economiche

a cura di

Stefano Minieri e Antonio Verrilli



il nuovo concorso a cattedra – Scienze Giuridico-Economiche – V Edizione
Copyright © 2022, 2020, 2018, 2016, 2013 Edises Edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2026 2025 2024 2023 2022

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

A cura di:

Stefano Minieri e Antonio Verrilli

Revisione:

per le parti di Diritto Civile e Diritto Commerciale, Anna Costagliola

per la parte di Diritto pubblico, Biancamaria Consales

per le Discipline economiche, Carla Iodice

Progetto grafico:  curviline

Fotocomposizione: Edises Edizioni S.r.l.

Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers S.r.l.

Stampato presso: Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)

Per conto della Edises Edizioni S.r.l. – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 3622 420 3

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

Sommario

Parte Prima

La didattica delle discipline giuridico-economiche

Capitolo 1 – Fondamenti epistemologici e metodologia didattica	3
Capitolo 2 – Le competenze chiave europee e nazionali	33
Capitolo 3 – La scuola della riforma	50
Capitolo 4 – La tradizione, l'educazione alla cittadinanza e le finalità della nuova didattica.....	74

Parte Seconda

Contenuti disciplinari

SEZIONE I - DISCIPLINE GIURIDICHE

I CARATTERI GENERALI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO

Capitolo 1 – La norma giuridica.....	89
Capitolo 2 – Le situazioni giuridiche soggettive e la tutela giurisdizionale dei diritti	93
Capitolo 3 – I soggetti di diritto	103
Capitolo 4 – Le fonti del diritto	121

IL DIRITTO PUBBLICO

Capitolo 5 – Lo Stato e le sue forme.....	166
Capitolo 6 – I sistemi politici e le forme di governo.....	178
Capitolo 7 – Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali	183
Capitolo 8 – L'evoluzione dello Stato italiano, la Costituzione e i suoi principi fondamentali.....	191
Capitolo 9 – Le libertà fondamentali, i diritti e i doveri dei cittadini	200
Capitolo 10 – Il Parlamento	214
Capitolo 11 – Il Governo e la Pubblica Amministrazione.....	220
Capitolo 12 – Il Presidente della Repubblica.....	225
Capitolo 13 – La Corte costituzionale.....	230
Capitolo 14 – Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale.....	235
Capitolo 15 – Il potere giudiziario.....	238
Capitolo 16 – Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali.....	243
Capitolo 17 – La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo	253
Capitolo 18 – L'organizzazione amministrativa.....	262
Capitolo 19 – L'attività della Pubblica Amministrazione.....	280



Capitolo 20 – I documenti amministrativi: dal cartaceo al digitale.....	288
Capitolo 21 – Atti e provvedimenti amministrativi.....	302
Capitolo 22 – Il procedimento amministrativo.....	311
Capitolo 23 – Trasparenza e accesso ai documenti amministrativi.....	328
Capitolo 24 – La patologia dell'atto amministrativo.....	342
Capitolo 25 – I contratti della Pubblica Amministrazione.....	352
Capitolo 26 – I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità.....	368
Capitolo 27 – Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione.....	378
Capitolo 28 – Il sistema delle tutele.....	386

IL DIRITTO CIVILE

Capitolo 29 – La famiglia.....	396
Capitolo 30 – Le successioni e le donazioni.....	431
Capitolo 31 – I beni e i diritti reali.....	448
Capitolo 32 – Il rapporto obbligatorio: struttura e vicende dell'obbligazione.....	470
Capitolo 33 – L'inadempimento dell'obbligazione e la responsabilità patrimoniale.....	492
Capitolo 34 – Il contratto.....	501
Capitolo 35 – La patologia del contratto e il suo scioglimento.....	522
Capitolo 36 – I principali contratti tipici.....	529

IL DIRITTO COMMERCIALE

Capitolo 37 – L'imprenditore e l'impresa.....	554
Capitolo 38 – Le società.....	585
Capitolo 39 – I mercati finanziari e i contratti bancari e di borsa.....	645
Capitolo 40 – I titoli di credito.....	667
Capitolo 41 – La crisi dell'impresa.....	677

SEZIONE II - DISCIPLINE ECONOMICHE

Capitolo 1 – Le principali correnti del pensiero economico.....	728
Capitolo 2 – Il sistema economico.....	742
Capitolo 3 – Il funzionamento dei mercati.....	748
Capitolo 4 – La produzione.....	758
Capitolo 5 – Il comportamento del consumatore.....	768
Capitolo 6 – Le forme di mercato.....	783
Capitolo 7 – La distribuzione del reddito.....	803
Capitolo 8 – Il reddito nazionale.....	817
Capitolo 9 – La moneta e il credito.....	824
Capitolo 10 – L'intervento pubblico in economia.....	836



Capitolo 11 – I rapporti economici internazionali.....	867
Capitolo 12 – L'attività finanziaria pubblica	879
Capitolo 13 – Sviluppo economico e variazioni della struttura occupazionale e produttiva.....	937

Parte Terza

Esempi di Unità di Apprendimento

Premessa – La consapevolezza progettuale del docente.....	953
Unità di Apprendimento 1 – Il lavoro e la sicurezza.....	961
Unità di Apprendimento 2 – Le strutture dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio	966

Finalità e struttura dell'opera

L'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, in linea con le determinazioni europee e la riforma della scuola secondaria superiore, è volto a far conseguire alle nuove generazioni la "capitalizzazione" delle competenze, compito delicato e difficile, ma tuttavia necessario e che richiede impegno e professionalità. L'importanza della competenza emerge dalla necessità di dare risposte concrete alle istanze formative provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni che richiedono figure professionali innovative e forme di sapere dinamiche e in continuo aggiornamento. In ragione di ciò, per competere nell'economia dell'informazione e della conoscenza, è necessario pensare all'educazione dei soggetti in formazione con i riferimenti concreti alla realtà nella quale dovranno inserirsi, considerato che (come rilevava l'OCSE in un suo rapporto già nel 2010) *i giovani italiani incontrano il lavoro in età troppo avanzata rispetto ai coetanei dei loro Paesi, e per di più, con conoscenze poco spendibili anche per l'assenza di un vero contatto con il mondo del lavoro.*

Questo bisogno di investire di realtà la scuola si concretizza sia attraverso esperienze di studio che gli studenti svolgono in contesti reali, come stage, tirocini e alternanza-scuola lavoro, sia nella gestione dei processi educativi, che richiedono una innovazione didattica e metodologica supportata dalle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, utili a personalizzare il percorso di apprendimento dello studente e a rendere la lezione più coinvolgente e divertente. Nel suo processo d'insegnamento il docente di discipline giuridiche ed economiche, quindi, deve farsi promotore di questa "rivoluzione culturale", poiché è chiamato a costruire, attraverso una pedagogia fondata sui progetti, sia le competenze disciplinari e interdisciplinari – sviluppate anche in una dimensione interculturale ai fini della mobilità di studio e di lavoro – sia quelle a carattere non cognitivo come la creatività, il pensiero critico, il *problem solving* e la capacità di lavorare in gruppo, che risultano essere fondamentali per lo sviluppo economico e il buon funzionamento della società. Giova ricordare che non possono mancare al docente in esame, oltre alla competenza metodologico-didattica, anche quella pedagogica, ed epistemologica-disciplinare, nonché i contributi provenienti dalla ricerca psicologica, utili ad impostare la progettazione formativa dello studente debitamente indagato nella sua domanda formativa e supportato con offerte calibrate e funzionali al suo peculiare processo di sviluppo. Egli deve avvalersi anche della conoscenza delle determinazioni europee emanate a partire dal 2009 ad oggi, dei DD.PP.RR. n. 87, n. 88 e n. 89/2010, del D.Lgs. n. 61/2017 e delle rispettive Linee Guida/Indicazioni, potrà così applicare in chiave progettuale il nesso di sussidiarietà verticale tra i principi europei e le norme generali (ordinamenti) emanate dal legislatore italiano, per realizzare, nel rispetto della personalizzazione dell'offerta formativa, gli obiettivi generali del processo formativo fissati dagli ordinamenti. Nel processo d'insegnamento/apprendimento il docente deve, inoltre, impegnarsi a non lasciare nessun alunno indietro, principio memorabile sul piano etico e morale, ma anche utile sul piano pragmatico, perché evidenzia il suo impegno nel responsabilizzare lo studente a contribuire alla ricchezza collettiva, intesa come partecipazione del cittadino attivo allo sviluppo della vita democratica e alla costruzione quotidiana del senso civico e sociale. In altri termini, si



avalora il pensiero di Norberto Bottani che afferma: *Fare uscire tutti, non perdere per strada nessuno, occuparsi dei più deboli, di quelli che fin qui sono stati scartati, bocciati, esclusi: portare tutti ad una soglia minima di conoscenza e di competenza, fare in modo che tutti siano in possesso di uno “zoccolo di base” nelle discipline fondamentali, prima di essere prosciolti dall’obbligo scolastico. Non sprecare il capitale umano.*

Certamente, l’impatto delle nuove tecnologie digitali (Internet, e-book, tablet, smartphone ecc.) e l’ingresso dei processi di innovazione tecnologica nell’insegnamento, nell’apprendimento e nel pensiero incoraggiano il docente di discipline giuridiche ed economiche a vincere la sfida del cambiamento culturale, attraverso una professionalità rinnovata, motivata e consapevole che concorra a realizzare una Scuola Digitale 2.0 di maggiore qualità. In tal modo, egli contribuirà a promuovere le intelligenze multiple dei nativi digitali, capaci di apprendimenti simultanei, non lineari e in tempi non più sequenziali, oltre che a formare uomini liberi e responsabili, coerenti ai principi giuridici ed economici sanciti nella nostra Costituzione.

Il volume è suddiviso in parti. La **prima**, dedicata all’insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, rivolge un primo sguardo agli **aspetti ordinamentali** dettati dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida, per poi dare ampio spazio agli **aspetti metodologico-didattici** dell’insegnamento.

La **seconda parte** è dedicata alle competenze disciplinari sia giuridiche che economiche richieste dal bando, e si sviluppa in due sezioni: la prima inerente le **Discipline giuridiche** (Ordinamento giuridico, Diritto pubblico, Diritto civile, Diritto commerciale, Discipline di settore); la seconda inerente le **Discipline economiche** (Le principali correnti del pensiero economico, Il sistema economico, Il funzionamento dei mercati, La produzione, Il comportamento del consumatore, Le forme di mercato, La distribuzione del reddito, Il reddito nazionale, La moneta e il credito, L’intervento pubblico in economia, I rapporti economici internazionali, L’attività finanziaria pubblica, Sviluppo economico e variazioni della struttura occupazionale e produttiva).

L’**ultima parte** del testo è, infine, incentrata sulla **pratica dell’attività didattica**, cui ampia rilevanza verrà data nelle selezioni del concorso, e contiene esempi di Unità di Apprendimento e di organizzazione di attività di classe finalizzate alla progettazione e alla conduzione di lezioni efficaci.

Questo lavoro, ricco, complesso, denso di rinvii normativi e spunti operativi per l’attività dei futuri insegnanti, tratta materie in continua evoluzione.

Ulteriori **materiali didattici e approfondimenti** sono disponibili nell’area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito edises.it secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Eventuali errata-corrigere saranno pubblicati sul sito edises.it, nella scheda “Aggiornamenti” della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

blog.edises.it

facebook.com/Concorso a cattedra e abilitazione all’insegnamento

infoconcorsi.edises.it

Indice

Parte Prima

La didattica delle Scienze giuridico-economiche

Capitolo 1 Fondamenti epistemologici e metodologia didattica

1.1	I fondamenti epistemologici delle scienze giuridiche ed economiche e gli scopi formativi e orientativi	3
1.2	La didattica del pensiero creativo e l'operatività dello studente.....	7
1.3	La didattica orientativa	9
1.4	I metodi d'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche	12
1.5	L'interdisciplinarietà: il "diritto e l'economia" e le altre discipline	21
1.6	Gli strumenti metodologici e le nuove tecnologie per l'apprendimento in rete...23	
1.7	I contenuti digitali del libro di testo misto	26
1.8	Le metodologie didattiche innovative come strumenti per realizzare l'apprendimento ..29	
1.9	Stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro.....	31

Capitolo 2 Le competenze chiave europee e nazionali

2.1	Un nuovo orientamento educativo: dalla scuola della conoscenza alla scuola della competenza	33
2.2	Dalla competenza nei documenti internazionali ed europei alla didattica per competenza.....	35
2.3	Il Documento tecnico e gli assi culturali strategici per le competenze chiave	45
2.4	Le scienze giuridiche ed economiche nell'asse storico-sociale.....	46

Capitolo 3 La scuola della riforma

3.1	Introduzione	50
3.2	Le finalità e la struttura delle Linee Guida degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali.....	53
3.3	L'innovazione nell'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche e le politiche europee sullo sviluppo della qualità del sistema d'istruzione e formazione	54
3.4	La didattica per competenze nell'insegnamento delle discipline giuridiche economiche negli Istituti Tecnici e negli Istituti Professionali	56
3.5	Dal Programma Ministeriale alle Linee Guida nell'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche	58
3.6	I nuovi modelli organizzativi funzionali all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche.....	61
3.7	Le discipline giuridiche ed economiche nel riordino ordinamentale degli Istituti Tecnici	62
3.8	Le discipline giuridiche ed economiche nell'ordinamento degli Istituti Professionali previsto dal D.P.R. n. 87/2010	65
3.9	La nuova riforma dell'istruzione professionale: il D.Lgs. n. 61/2017	68



3.10	Le discipline giuridiche ed economiche nel riordino ordinamentale e didattico dei Licei ..	71
3.11	Le Indicazioni nazionali del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo delle Scienze Umane, opzione economico-sociale	72
3.12	Obiettivi, competenze e autonomia didattica nell'insegnamento del diritto ed economia nei licei	73

Capitolo 4 La tradizione, l'educazione alla cittadinanza e le finalità della nuova didattica

4.1	La tradizione e il nuovo delle discipline giuridiche ed economiche nella scuola	74
4.2	Educazione alla cittadinanza in Europa	76
4.3	Da "Cittadinanza e Costituzione" a "Educazione civica": la L. 92 del 2019	78
4.4	Le finalità delle discipline giuridiche ed economiche	79
4.5	Conclusioni: il docente di discipline giuridiche ed economiche "insegnante e gestore di competenze"	83

Parte Seconda Contenuti disciplinari

SEZIONE I - DISCIPLINE GIURIDICHE

I CARATTERI GENERALI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO

Capitolo 1 La norma giuridica

1.1	L'ordinamento giuridico	89
1.2	La struttura e le caratteristiche della norma giuridica	89
1.3	Il rispetto delle norme giuridiche	91
1.4	Gli ordinamenti di civil law e di common law	92

Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive e la tutela giurisdizionale dei diritti

2.1	Il rapporto giuridico	93
2.2	Le situazioni giuridiche soggettive	93
2.3	Le situazioni giuridiche attive: i diritti soggettivi	94
2.4	Acquisto e successione nel diritto soggettivo	94
2.5	Perdita ed estinzione del diritto soggettivo	95
2.6	Altre situazioni giuridiche attive	96
2.7	Le situazioni giuridiche passive	97
2.8	La tutela giurisdizionale dei diritti e il processo	98
2.8.1	La tutela dei diritti	98
2.8.2	Il processo civile	100
2.8.3	I principi generali del processo civile	101
2.9	Gli strumenti alternativi alla giurisdizione	102

Capitolo 3 I soggetti di diritto

3.1	La persona fisica	103
3.2	La capacità giuridica	103
3.3	La capacità di agire	104
3.5	Le incapacità di protezione	105
3.5.1	Concetti introduttivi	105
3.5.2	L'amministrazione di sostegno	105
3.5.3	L'interdizione e l'inabilitazione	106

3.6	L'incapacità naturale	107
3.7	La sede giuridica della persona	108
3.8	La cessazione della persona fisica	108
3.8.1	La morte e la commorienza	108
3.8.2	La scomparsa e l'assenza	109
3.8.3	La dichiarazione di morte presunta	109
3.9	Le persone giuridiche	110
3.10	Classificazione delle persone giuridiche	110
3.11	Le persone giuridiche private	111
3.11.1	Le associazioni	111
3.11.2	Le fondazioni	111
3.11.3	Differenze tra associazioni e fondazioni	112
3.12	L'estinzione delle persone giuridiche	113
3.13	I comitati	113
3.14	I diritti della personalità	114
3.14.1	Caratteri generali	114
3.14.2	Il diritto alla vita e all'integrità fisica	115
3.14.3	Problematiche connesse al fine vita e al suicidio assistito	118
3.14.4	Il diritto alla riservatezza	119

Capitolo 4 Le fonti del diritto

4.1	Fonti di cognizione e fonti di produzione	121
4.2	Le fonti-fatto. La consuetudine	121
4.3	Le fonti-atto e la loro classificazione	122
4.4	La Costituzione e le fonti di rango costituzionale	123
4.4.1	La Costituzione e i suoi caratteri	123
4.4.2	I caratteri della Costituzione italiana	124
4.4.3	Le leggi di revisione costituzionale, le altre leggi costituzionali e il procedimento per la loro approvazione	124
4.4.4	I limiti alla revisione costituzionale	125
4.5	Le leggi ordinarie e il procedimento legislativo	126
4.5.1	Concetti introduttivi	126
4.5.2	La riserva di legge e il principio di legalità	127
4.5.3	I vincoli derivanti dall'ordinamento internazionale ed europeo	128
4.6	Il procedimento di formazione delle leggi ordinarie	128
4.6.1	La fase dell'iniziativa	128
4.6.2	Le fasi istruttoria e decisoria	129
4.6.3	La fase integrativa dell'efficacia	131
4.7	I decreti-legge	132
4.7.1	La decretazione d'urgenza e i suoi limiti	132
4.7.2	Il procedimento di approvazione dei decreti-legge e la conversione in legge	133
4.7.3	Il controllo sui decreti legge	134
4.7.4	La reiterazione dei decreti-legge	134
4.8	I decreti legislativi	135
4.8.1	La delega legislativa	135
4.8.2	Il procedimento di formazione dei decreti delegati	136
4.8.3	I testi unici e i codici di settore	136
4.8.4	Deleghe legislative atipiche	137



4.9	Il referendum abrogativo	137
4.9.1	Finalità dell'istituto.....	137
4.9.2	Il procedimento referendario.....	137
4.9.3	I limiti alla richiesta referendaria	138
4.9.4	I rapporti fra funzione legislativa e referendum	139
4.10	I regolamenti degli organi costituzionali	140
4.10.1	I regolamenti parlamentari.....	140
4.10.2	I regolamenti della Corte costituzionale.....	140
4.10.3	I regolamenti di altri organi costituzionali	140
4.11	I regolamenti.....	141
4.11.1	Caratteristiche generali	141
4.11.2	Tipologie di regolamenti	142
4.11.3	Il procedimento di formazione dei regolamenti	143
4.12	Le fonti derivanti dal diritto internazionale	144
4.12.1	Le diverse fonti dell'ordinamento internazionale.....	144
4.12.2	La consuetudine internazionale	144
4.12.3	I trattati internazionali	144
4.13	Le fonti del diritto dell'Unione	145
4.13.1	Diritto originario e derivato.....	145
4.13.2	Il diritto europeo derivato.....	145
4.13.3	Le procedure di adozione degli atti dell'Unione europea	147
4.13.4	L'adattamento dell'ordinamento italiano al diritto dell'Unione	152
4.13.5	L'attuazione degli atti di diritto derivato	154
4.13.6	Il rango delle norme europee immesse nel nostro ordinamento	157
4.14	Gli statuti regionali	158
4.14.1	Gli statuti regionali e la loro collocazione nel sistema delle fonti.....	158
4.14.2	Il procedimento di approvazione degli statuti.....	158
4.15	Le leggi regionali.....	158
4.15.1	Il riparto di competenze legislative fra Stato e Regioni	158
4.15.2	La competenza legislativa delle Regioni	159
4.15.3	La competenza legislativa dello Stato.....	159
4.15.4	Il procedimento di approvazione delle leggi regionali.....	160
4.16	I regolamenti regionali.....	160
4.17	Le fonti degli enti locali	161
4.18	Le antinomie fra le fonti e i criteri di risoluzione	162
4.18.1	Nozione di «antinomia»	162
4.18.2	I criteri di coordinamento utilizzati per risolvere le antinomie	162
4.19	L'efficacia e l'interpretazione delle norme giuridiche.....	163
4.19.1	L'efficacia delle norme nello spazio e nel tempo.....	163
4.19.2	Successione e abrogazione delle norme	164
4.19.3	L'interpretazione delle norme.....	164

IL DIRITTO PUBBLICO

Capitolo 5 Lo Stato e le sue forme

5.1	Definizione di Stato	166
5.2	Gli elementi costitutivi dello Stato.....	166



5.2.1	La sovranità	166
5.2.2	Titolarità della sovranità	167
5.2.3	Il popolo	167
5.2.4	I modi di acquisto della cittadinanza	168
5.2.5	Dalla cittadinanza nazionale a quella europea	169
5.2.6	Il territorio	169
5.3	Lo Stato-apparato	170
5.4	Le funzioni dello Stato	171
5.4.1	Le funzioni dello Stato e il loro esercizio	171
5.4.2	La separazione dei poteri	172
5.5	Le forme di Stato	172
5.6	Le forme di Stato secondo i rapporti governati-governanti	172
5.6.1	Lo Stato assoluto	172
5.6.2	Lo Stato liberale	173
5.6.3	Lo Stato totalitario	173
5.6.4	Lo Stato democratico e sociale	174
5.6.5	Lo Stato democratico e sociale oggi	175
5.7	Le forme di Stato secondo l'articolazione territoriale	176
5.7.1	Lo Stato unitario	176
5.7.2	Lo Stato federale	176
5.7.3	Lo Stato regionale	177

Capitolo 6 I sistemi politici e le forme di governo

6.1	La forma di governo e il suo rapporto con la forma di Stato	178
6.2	Dalla monarchia costituzionale alla forma di governo parlamentare	178
6.2.1	La monarchia costituzionale	178
6.2.2	La fiducia parlamentare	179
6.2.3	La forma di governo parlamentare	179
6.3	La forma di governo presidenziale	180
6.4	La forma di governo semi-presidenziale	181
6.5	La forma di governo direttoriale	181
6.6	La forma di governo in Italia	182

Capitolo 7 Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali

7.1	L'Italia e la comunità internazionale: riferimenti costituzionali	183
7.2	L'Unione europea	184
7.2.1	Evoluzione storica del processo di integrazione in Europa	184
7.2.2	I successivi trattati di modifica	185
7.2.3	Gli obiettivi dell'Unione europea	185
7.2.4	L'Unione europea e il suo assetto istituzionale	186
7.2.5	Le tipologie di atti normativi e le procedure di adozione degli atti dell'Unione europea	188
7.3	L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)	189
7.3.1	Scopi dell'organizzazione	189
7.3.2	Gli organi	189
7.3.3	Gli istituti specializzati delle Nazioni Unite	190
7.4	Il Consiglio d'Europa	190



Capitolo 8 L'evoluzione dello Stato italiano, la Costituzione e i suoi principi fondamentali

8.1	Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana	191
8.2	La Costituzione	192
8.2.1	Profili definitivi. Costituzione formale e sostanziale	192
8.2.2	La Costituzione come compromesso politico	192
8.2.3	La struttura della Costituzione italiana	193
8.3	I principi fondamentali della Costituzione italiana.....	194
8.3.1	Il principio democratico	194
8.3.2	Il principio personalista e la rilevanza costituzionale delle formazioni sociali.....	194
8.3.3	Il principio di uguaglianza	195
8.3.4	L'indivisibilità della Repubblica, le autonomie locali e il decentramento amministrativo.....	196
8.3.5	Il principio di laicità dello Stato	196
8.3.6	La tutela delle minoranze linguistiche.....	197
8.3.7	La promozione della cultura e la tutela del paesaggio.....	197
8.3.8	Il ripudio della guerra e la partecipazione dello Stato italiano alla Comunità internazionale	198
8.4	La riserva di legge e il principio di legalità	198

Capitolo 9 Le libertà fondamentali, i diritti e i doveri dei cittadini

9.1	Libertà e diritti: profili definitivi.....	200
9.2	I diritti nella sfera individuale.....	200
9.2.1	La libertà personale	200
9.2.2	La libertà di domicilio	202
9.2.3	La libertà di corrispondenza e di comunicazione	202
9.2.4	La libertà di circolazione.....	203
9.2.5	I diritti della personalità.....	203
9.3	I diritti nella sfera pubblica.....	204
9.3.1	La libertà di riunione	204
9.3.2	La libertà di associazione	205
9.3.3	La libertà religiosa e di coscienza	205
9.3.4	La libertà di manifestazione del pensiero	206
9.3.5	La libertà artistica e della ricerca scientifica	207
9.4	I diritti nella sfera sociale	208
9.4.1	Il diritto alla salute	208
9.4.2	Il diritto all'istruzione.....	209
9.4.3	La famiglia.....	209
9.5	I diritti nella sfera economica	210
9.5.1	Il diritto al lavoro	210
9.5.2	La libertà di iniziativa economica.....	211
9.5.3	Il diritto di proprietà e le sue limitazioni	211
9.6	I doveri costituzionali	212
9.6.1	Doveri di solidarietà economica e sociale	212
9.6.2	Doveri di solidarietà politica	212

Capitolo 10 Il Parlamento

10.1	La struttura del Parlamento	214
10.1.1	Concetti generali	214
10.1.2	L'organizzazione interna delle Camere	215



10.2	Il funzionamento del Parlamento.....	216
10.2.1	Durata in carica.....	216
10.2.2	Sedute parlamentari e deliberazioni	216
10.2.3	Il Parlamento in seduta comune.....	217
10.3	Lo <i>status</i> dei parlamentari	217
10.3.1	Il divieto del mandato imperativo	217
10.3.2	Le prerogative parlamentari	217
10.4	Le funzioni del Parlamento	218
10.4.1	La funzione legislativa (rinvio)	218
10.4.2	La funzione di indirizzo politico.....	218
10.4.3	La funzione di controllo.....	219
10.5	L'approvazione del bilancio.....	219

Capitolo 11 Il Governo e la Pubblica Amministrazione

11.1	Le vicende dell'Esecutivo	220
11.1.1	Ruolo istituzionale, formazione e fiducia parlamentare.....	220
11.1.2	La crisi di Governo	221
11.2	La struttura del Governo	221
11.2.1	Il Presidente del Consiglio dei Ministri.....	221
11.2.2	I Ministri, i sottosegretari e i Viceministri.....	222
11.2.3	Il Consiglio dei Ministri.....	222
11.3	La responsabilità dei membri del Governo	223
11.4	Il funzionamento del Governo.....	223
11.5	Le funzioni amministrative e la Pubblica Amministrazione	223
11.6	L'amministrazione pubblica nella Costituzione	224

Capitolo 12 Il Presidente della Repubblica

12.1	Il ruolo del Capo dello Stato nell'ordinamento italiano.....	225
12.2	L'elezione del Presidente della Repubblica	225
12.3	La controfirma ministeriale	226
12.4	Le prerogative del Presidente della Repubblica.....	226
12.5	I poteri del Presidente della Repubblica.....	227
12.6	Gli atti del Presidente della Repubblica.....	228
12.7	La supplenza del Presidente della Repubblica	229

Capitolo 13 La Corte costituzionale

13.1	Il ruolo e le competenze della Corte costituzionale nell'ordinamento italiano.....	230
13.2	Composizione della Corte e <i>status</i> dei giudici	230
13.3	Il controllo di legittimità costituzionale delle leggi.....	231
13.4	I conflitti di attribuzione	232
13.4.1	I conflitti fra poteri dello Stato	232
13.4.2	I conflitti fra Stato e Regioni e fra Regioni	233
13.5	Il giudizio di accusa contro il Presidente della Repubblica	233
13.6	Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo	234

Capitolo 14 Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale

14.1	Concetti generali	235
14.2	Il Consiglio di Stato	235
14.3	La Corte dei conti	235



14.3.1	Funzioni e articolazioni	235
14.3.2	Controlli esterni	236
14.3.3	Controlli interni	236
14.3.4	Attribuzioni giurisdizionali	237
14.4	Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL)	237
14.5	Il Consiglio Supremo di Difesa (CSD)	237

Capitolo 15 Il potere giudiziario

15.1	I principi costituzionali che disciplinano l'attività giurisdizionale	238
15.1.1	La funzione giurisdizionale nella Costituzione	238
15.1.2	Il giudice naturale	238
15.1.3	Il divieto di istituzione di giudici speciali o straordinari	238
15.1.4	Il diritto alla tutela giurisdizionale	239
15.1.5	Il diritto di difesa e la riparazione degli errori giudiziari	239
15.1.6	Il principio del contraddittorio e l'obbligo di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali	239
15.1.7	L'obbligatorietà dell'azione penale	240
15.1.8	Il giusto processo	240
15.1.9	La partecipazione del popolo all'amministrazione della giustizia	240
15.2	Giudici ordinari e giudici speciali	240
15.3	Status giuridico dei magistrati	241
15.4	Il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM)	242

Capitolo 16 Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali

16.1	Le Regioni	243
16.1.1	L'ordinamento regionale italiano e la sua attuazione	243
16.1.2	L'autonomia statutaria delle Regioni e il limite dell'armonia con la Costituzione	244
16.1.3	Gli organi regionali	244
16.1.4	L'autonomia legislativa	247
16.1.5	L'autonomia amministrativa	247
16.1.6	L'autonomia finanziaria	248
16.2	Gli altri enti territoriali	249
16.2.1	Evoluzione della disciplina in materia di enti locali	249
16.2.2	Il Comune	249
16.2.3	La Provincia	250
16.2.4	La Città metropolitana	250
16.2.5	Lo status speciale di Roma capitale	251
16.3	I rapporti fra Stato, Regioni ed enti locali	252

Capitolo 17 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo

17.1	L'amministrazione pubblica	253
17.1.1	La nozione di Pubblica Amministrazione e di diritto amministrativo	253
17.1.2	La Pubblica Amministrazione nella Costituzione	254
17.2	Le fonti del diritto amministrativo	255
17.2.1	I regolamenti	255
17.2.2	Gli atti amministrativi generali	255
17.2.3	Le ordinanze di necessità e urgenza	256

17.2.4	Gli atti interni e le circolari amministrative	256
17.2.5	La prassi amministrativa	257
17.3	L'attività amministrativa	258
17.3.1	Caratteri generali	258
17.3.2	Atti e provvedimenti amministrativi	259
17.3.3	Gli atti politici	260
17.3.4	Gli atti di alta amministrazione	260

Capitolo 18 L'organizzazione amministrativa

18.1	Nozioni di ente, organo e ufficio	262
18.2	L'organo amministrativo	262
18.2.1	Definizioni e caratteristiche dell'organo amministrativo	262
18.2.2	Le diverse tipologie di organi	263
18.2.3	La competenza	264
18.2.4	L'incompetenza	265
18.2.5	Il funzionario di fatto	265
18.2.6	La <i>prorogatio</i>	266
18.3	Il decentramento amministrativo	266
18.3.1	Le disposizioni costituzionali	266
18.3.2	Le possibili forme di decentramento	267
18.4	Gli enti pubblici	268
18.4.1	Profili generali	268
18.4.2	Le principali tipologie di enti pubblici	269
18.4.3	Gli enti privati di interesse pubblico	270
18.4.4	I rapporti tra gli enti	270
18.5	L'organismo di diritto pubblico e l'impresa pubblica	271
18.6	L'articolazione burocratica dello Stato	272
18.6.1	Il ruolo del Governo	272
18.6.2	La funzione del Presidente del Consiglio dei Ministri	273
18.6.3	I Ministeri	273
18.6.4	Il Ministro	274
18.6.5	Le Agenzie	275
18.7	Le Autorità indipendenti	275
18.7.1	Indipendenza, neutralità e imparzialità delle Autorità	275
18.7.2	Le Autorità attualmente operanti	276
18.8	L'Amministrazione statale periferica e le Amministrazioni statali non territoriali	277
18.9	Gli enti locali	278

Capitolo 19 L'attività della Pubblica Amministrazione

19.1	I principi generali dell'attività amministrativa	280
19.1.1	Il principio di legalità	280
19.1.2	I principi di buon andamento e imparzialità	280
19.1.3	Il principio di ragionevolezza	281
19.1.4	Il principio di sussidiarietà	281
19.1.5	Il principio di proporzionalità	282
19.1.6	Il principio di pubblicità e trasparenza	283
19.1.7	Il principio della collaborazione e della buona fede	283

19.1.8	Il principio di azionabilità delle situazioni giuridiche dei cittadini contro la Pubblica Amministrazione	283
19.1.9	Il principio di responsabilità	284
19.2	Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito	284
19.2.1	La discrezionalità amministrativa.....	284
19.2.2	La discrezionalità tecnica	285
19.2.3	Il merito dell'azione amministrativa.....	285
19.2.4	Il sindacato giurisdizionale delle scelte discrezionali della Pubblica Amministrazione.....	286
19.3	L'attività vincolata.....	286

Capitolo 20 I documenti amministrativi: dal cartaceo al digitale

20.1	Il Testo Unico sulla documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000): finalità e ambito applicativo.....	288
20.2	Il certificato quale atto amministrativo	289
20.2.1	Nozione	289
20.2.2	Tipologie	290
20.2.3	Validità	290
20.3	Le autocertificazioni.....	290
20.3.1	Funzione, tipologie e validità	290
20.3.2	La dichiarazione sostitutiva di certificazioni	291
20.3.3	La dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà.....	292
20.3.4	L'obbligo della sottoscrizione	293
20.3.5	I controlli sulle autocertificazioni	293
20.3.6	La violazione dei doveri d'ufficio.....	294
20.4	L'acquisizione diretta dei documenti.....	294
20.5	La "decertificazione" nel rapporto tra P.A. e cittadini	294
20.6	L'autentica di copie	295
20.7	La legalizzazione di firme e di documenti.....	296
20.8	La dematerializzazione dei documenti amministrativi	296
20.9	L'informatizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa	297
20.9.1	Il quadro normativo di riferimento	297
20.9.2	La Carta della cittadinanza digitale	298
20.9.3	La firma digitale	299
20.9.4	Il documento informatico	300

Capitolo 21 Atti e provvedimenti amministrativi

21.1	I concetti di atto e di provvedimento amministrativo	302
21.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo	302
21.3	Il provvedimento amministrativo	303
21.3.1	Le caratteristiche.....	303
21.3.2	Gli elementi essenziali	303
21.3.3	Gli elementi accidentali	304
21.3.4	Struttura, contenuto e fine.....	305
21.3.5	La motivazione	305
21.3.6	L'efficacia	306
21.4	Le autorizzazioni	307
21.4.1	L'autorizzazione e le figure affini	307
21.4.2	La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)	308

21.5	La concessione	309
21.6	I provvedimenti ablatori	310

Capitolo 22 Il procedimento amministrativo

22.1	Il procedimento amministrativo	311
22.2	I principi del procedimento.....	311
22.3	Le fasi del procedimento.....	312
22.4	Il responsabile del procedimento.....	313
	22.4.1 Il ruolo del responsabile.....	313
	22.4.2 I compiti del responsabile.....	313
22.5	La comunicazione di avvio del procedimento.....	314
22.6	Il preavviso di rigetto	315
22.7	La conclusione del procedimento	316
	22.7.1 La disciplina dei termini	316
	22.7.2 L'inosservanza del termine e il potere sostitutivo	317
22.8	Il silenzio della Pubblica Amministrazione	318
	22.8.1 Concetti generali	318
	22.8.2 Il silenzio assenso.....	319
	22.8.3 Il silenzio procedimentale.....	321
	22.8.4 Il silenzio rigetto o diniego	321
	22.8.5 Il silenzio inadempimento (o rifiuto)	321
	22.8.6 I rimedi avverso il silenzio amministrativo	322
22.9	La conferenza di servizi	322
	22.9.1 Le tipologie di conferenze di servizi.....	322
	22.9.2 Le modalità di svolgimento della conferenza di servizi	324
22.10	Gli accordi procedurali (o integrativi) e gli accordi sostitutivi.....	325
22.11	Gli accordi fra Pubbliche Amministrazioni.....	326
22.12	Gli accordi di programma	326

Capitolo 23 Trasparenza e accesso ai documenti amministrativi

23.1	La trasparenza: strumento di prevenzione, controllo e partecipazione	328
23.2	Ambito soggettivo del decreto trasparenza.....	328
23.3	Ambito oggettivo: gli obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza	329
23.4	La qualità dei dati, decorrenza e durata dell'obbligo di pubblicazione	330
23.5	Il diritto di accesso e il suo oggetto	331
23.6	Le parti nel procedimento di accesso.....	332
	23.6.1 Gli interessati	332
	23.6.2 I controinteressati.....	332
	23.6.3 Le amministrazioni pubbliche e gli altri soggetti obbligati a consentire l'accesso.....	333
23.7	I limiti al diritto di accesso	333
23.8	Modalità di esercizio del diritto di accesso.....	335
	23.8.1 Accesso formale e informale	335
	23.8.2 Attività istruttoria.....	335
	23.8.3 Accoglimento, rifiuto e differimento della richiesta	336
23.9	La tutela del diritto di accesso	336
	23.9.1 Gli strumenti di tutela	336
	23.9.2 Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale	337

23.9.3	La Commissione statale per l'accesso ai documenti amministrativi.....	337
23.9.4	Il ricorso al Difensore civico (tutela giustiziale)	338
23.10	L'accesso civico	338
23.10.1	Profili generali.....	338
23.10.2	Limiti all'accesso civico generalizzato	339
23.10.3	Differenza tra diritto di accesso e accesso civico	340
23.10.4	Modalità di esercizio del diritto.....	340

Capitolo 24 La patologia dell'atto amministrativo

24.1	Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto.....	342
24.1.1	Gli stati patologici dell'atto	342
24.1.2	La disciplina dell'invalidità	342
24.2	La nullità dell'atto	343
24.2.1	Il regime giuridico della nullità	343
24.2.2	La carenza di potere	344
24.2.3	Nullità e inesistenza	344
24.3	L'annullabilità dell'atto.....	345
24.3.1	I vizi di legittimità	345
24.3.2	L'incompetenza relativa	345
24.3.3	L'eccesso di potere.....	346
24.3.4	La violazione di legge e la mera irregolarità	347
24.3.5	La riemissione di provvedimenti annullati per vizi di atti endoprocedimentali ..	348
24.4	L'istituto dell'autotutela.....	348
24.5	L'autotutela decisoria.....	349
24.5.1	Gli atti di ritiro	349
24.5.2	Gli atti di convalescenza	351
24.5.3	Gli atti di conservazione	351

Capitolo 25 I contratti della Pubblica Amministrazione

25.1	L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione	352
25.1.1	L'autonomia negoziale delle Amministrazioni Pubbliche	352
25.1.2	Contratti di diritto comune, diritto speciale e ad oggetto pubblico	352
25.1.3	Contratti attivi e passivi.....	354
25.2	La legislazione nazionale ed europea dei contratti pubblici.....	354
25.2.1	Le fonti della contrattualistica pubblica.....	354
25.2.2	Il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016).....	355
25.2.3	La distinzione tra appalti e concessioni.....	355
25.3	La formazione del contratto e l'obbligo dell'evidenza pubblica.....	356
25.3.1	Inquadramento dell'istituto	356
25.3.2	L'evidenza pubblica negli appalti	357
25.4	La deliberazione (o determinazione) a contrarre	358
25.5	La scelta del contraente	359
25.5.1	Le tradizionali procedure di gara	359
25.5.2	Le procedure innovative.....	360
25.5.3	Gli strumenti dell' <i>e-procurement</i>	360
25.5.4	I criteri di aggiudicazione della gara	361
25.6	L'aggiudicazione, l'approvazione e la stipula del contratto	362
25.7	L'esecuzione del contratto.....	362

25.8	La collaborazione tra pubblico e privato	363
25.8.1	Il partenariato pubblico-privato (PPP)	363
25.8.2	Gli strumenti del partenariato	364
25.9	Il contenzioso.....	365
25.9.1	Gli strumenti deflattivi del contenzioso e le procedure stragiudiziali	365
25.9.2	Le procedure giudiziali	366

Capitolo 26 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità

26.1	Definizione	368
26.2	I beni demaniali	369
26.3	I beni patrimoniali indisponibili	370
26.4	I beni patrimoniali disponibili	370
26.5	L'uso dei beni pubblici	371
26.6	I beni privati e la potestà ablatoria dell'amministrazione pubblica	371
26.7	L'espropriazione per pubblica utilità.....	372
26.7.1	Ambito applicativo	372
26.7.2	I beni oggetto di esproprio.....	372
26.7.3	I soggetti	373
26.7.4	La dichiarazione di pubblica utilità	373
26.7.5	L'indennità di espropriazione.....	373
26.7.6	La retrocessione del bene.....	374
26.8	La cessione volontaria	374
26.9	L'occupazione legittima e l'occupazione senza titolo.....	375
26.9.1	L'occupazione legittima	375
26.9.2	L'occupazione senza titolo	375
26.9.3	L'acquisizione sanante e il procedimento espropriativo semplificato	376
26.10	Le requisizioni	377

Capitolo 27 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione

27.1	I controlli pubblici	378
27.2	La responsabilità per lesione di interessi legittimi	379
27.3	Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione	380
27.4	La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi.....	382
27.4.1	Responsabilità cd. aquiliana o extracontrattuale	382
27.4.2	Responsabilità contrattuale	382
27.4.3	Responsabilità precontrattuale	382
27.5	Ulteriori ipotesi di responsabilità della Pubblica Amministrazione	383
27.5.1	La responsabilità derivante da atto lecito	383
27.5.2	Il danno da ritardo	383
27.5.3	Il danno da disturbo	384
27.6	Le tecniche risarcitorie	384

Capitolo 28 Il sistema delle tutele

28.1	La tutela dei diritti e degli interessi	386
28.2	I ricorsi amministrativi	386
28.2.1	I caratteri e la funzione	386
28.2.2	Tipologie	387
28.2.3	La definitività dell'atto.....	388
28.2.4	Profili procedurali.....	388



28.3	La tutela in sede giurisdizionale amministrativa	389
28.3.1	Il sistema di giurisdizione amministrativa	389
28.3.2	Il Codice del processo amministrativo e gli organi di giustizia amministrativa	389
28.3.3	La giurisdizione del giudice amministrativo	390
28.3.4	Profili formali	391
28.3.5	La sentenza	392
28.3.6	Le impugnazioni	393
28.3.7	La <i>class action</i> nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche	393
28.4	La giurisdizione del giudice ordinario	394
28.5	Le giurisdizioni amministrative speciali	394

IL DIRITTO CIVILE

Capitolo 29 La famiglia

29.1	La nozione giuridica di famiglia	396
29.2	La riforma del diritto di famiglia	397
29.3	I rapporti familiari riconosciuti dall'ordinamento giuridico	397
29.4	L'obbligo alimentare	398
29.5	La famiglia di fatto e le convivenze dopo la L. 76/2016	399
29.6	Il matrimonio	401
29.6.1	Il matrimonio come atto e come rapporto	401
29.6.2	Requisiti, impedimenti e cause di invalidità del matrimonio	403
29.7	Gli effetti del matrimonio	405
29.8	I rapporti patrimoniali tra i coniugi	405
29.8.1	Il regime legale: la comunione dei beni e la sua amministrazione	405
29.8.2	I beni che non cadono in comunione	406
29.8.3	Gli obblighi gravanti sulla comunione e le obbligazioni contratte dai coniugi	407
29.8.4	Lo scioglimento della comunione	407
29.9	Le convenzioni matrimoniali e i regimi convenzionali	408
29.10	Il fondo patrimoniale	409
29.11	L'impresa familiare e il patto di famiglia	409
29.12	La separazione personale dei coniugi	410
29.13	La cessazione del matrimonio	412
29.13.1	Le cause di cessazione del rapporto di coniugio	412
29.13.2	Lo scioglimento del matrimonio per morte del coniuge	412
29.13.3	Il divorzio	413
29.13.4	La convenzione di negoziazione assistita	416
29.13.5	Separazione, divorzio e modifica delle condizioni di separazione o di divorzio innanzi all'ufficiale dello stato civile	416
29.14	Affidamento dei figli in caso di separazione o divorzio	417
29.15	Le unioni civili	418
29.15.1	La disciplina della L. 76/2016	418
29.15.2	Cause impeditive	419
29.15.3	Diritti e doveri delle parti e regime patrimoniale	419
29.15.4	Scioglimento dell'unione	420
29.16	La filiazione	420

29.16.1	Concetti introduttivi.....	420
29.16.2	I figli nati nel matrimonio	421
29.16.3	I figli nati fuori del matrimonio	423
29.16.4	La filiazione nella coppia omosessuale: cenni.....	424
29.17	La responsabilità genitoriale.....	425
29.18	Diritti e doveri dei figli	426
29.19	Gli effetti della filiazione	427
29.20	L'adozione e l'affidamento del minore.....	428

Capitolo 30 Le successioni e le donazioni

30.1	La successione a causa di morte.....	431
30.1.1	Definizioni e caratteristiche del fenomeno successorio	431
30.1.2	Il procedimento successorio.....	432
30.1.3	Eredità e legato.....	432
30.1.4	Il divieto dei patti successori.....	433
30.1.5	L'eredità prima dell'acquisto. La giacenza dell'eredità.....	433
30.2	La capacità di succedere e l'indegnità	434
30.3	I momenti della successione	435
30.3.1	L'acquisto dell'eredità.....	435
30.3.2	L'accettazione dell'eredità.....	436
30.3.3	La petizione ereditaria.....	437
30.3.4	La rinuncia all'eredità.....	437
30.4	La successione dei legittimari	438
30.4.1	Disciplina dell'istituto	438
30.4.2	Singole categorie di legittimari e loro quote.....	438
30.4.3	La lesione di legittima e l'azione di riduzione	439
30.4.4	Legato in sostituzione di legittima e legato in conto di legittima	440
30.5	La successione legittima	440
30.6	La successione testamentaria	441
30.6.1	Caratteristiche dell'istituto	441
30.6.2	La capacità di disporre per testamento.....	442
30.6.3	La forma del testamento.....	442
30.6.4	L'invalidità del testamento: annullabilità e nullità.....	442
30.7	La comunione ereditaria. La divisione.....	443
30.7.1	La comunione ereditaria	443
30.7.2	La divisione dell'eredità.....	444
30.7.3	La collazione.....	445
30.7.4	Rimedi contro la divisione: nullità, annullabilità e rescissione	445
30.8	La donazione e gli atti di liberalità.....	446
30.8.1	Definizioni introduttive	446
30.8.2	Gli elementi del contratto di donazione.....	446
30.8.3	La revocazione della donazione	447

Capitolo 31 I beni e i diritti reali

31.1	Gli oggetti del diritto: i beni e le loro classificazioni.....	448
31.2	I diritti sui beni: i diritti reali in generale.....	450
31.3	La proprietà	451
31.3.1	Nozione e caratteri dell'istituto.....	451



31.3.2	I limiti al diritto di proprietà	452
31.3.3	I modi di acquisto della proprietà.....	453
31.3.4	Le azioni a tutela della proprietà	454
31.3.5	La comunione e il condominio	455
31.4	I diritti reali su cosa altrui	457
31.4.1	Generalità	457
31.4.2	L'usufrutto, l'uso e l'abitazione	457
31.4.3	La superficie e la proprietà superficiaria.....	460
31.4.4	L'enfiteusi	461
31.4.5	Le servitù prediali.....	462
31.5	Il possesso e l'usucapione.....	464
31.5.1	Il possesso: nozione, fondamento e principi	464
31.5.2	La regola del "possesso vale titolo" in materia di beni mobili.....	466
31.5.3	Le azioni a tutela del possesso	467
31.5.4	Le azioni di nunciazione.....	467
31.5.5	L'usucapione	468

Capitolo 32 Il rapporto obbligatorio: struttura e vicende dell'obbligazione

32.1	Il rapporto obbligatorio: nozione ed elementi	470
32.2	Classificazione delle obbligazioni	471
32.2.1	Le obbligazioni soggettivamente complesse.....	471
32.2.2	Obbligazioni civili e naturali.....	472
32.2.3	Obbligazioni cumulative, alternative e facoltative	472
32.2.4	Obbligazioni indivisibili e divisibili. Obbligazioni generiche e specifiche	473
32.2.5	Obbligazioni pecuniarie	474
32.3	Le fonti delle obbligazioni	475
32.3.1	Il contratto	475
32.3.2	Il fatto illecito	476
32.3.3	Atti o fatti idonei a produrre un'obbligazione	480
32.4	L'adempimento.....	482
32.5	La mora del creditore	484
32.6	Modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento	485
32.6.1	Le ulteriori cause di estinzione dell'obbligazione	485
32.6.2	Modi soddisfattori: compensazione e confusione	485
32.6.3	Modi di estinzione non soddisfattori: impossibilità sopravvenuta, novazione, remissione del debito.....	486
32.7	Le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio	487
32.7.1	Generalità	487
32.7.2	Modificazioni nel lato attivo: cessione del credito e surrogazione	487
32.7.3	Modificazioni del lato passivo: delegazione, espromissione e accollo	489

Capitolo 33 L'inadempimento dell'obbligazione e la responsabilità patrimoniale

33.1	L'inadempimento	492
33.2	La mora del debitore	493
33.3	Il risarcimento del danno da inadempimento.....	494
33.4	La clausola penale e la caparra	494
33.5	La responsabilità patrimoniale e le garanzie del credito	495
33.5.1	La garanzia patrimoniale generica.....	495

33.5.2	I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale	495
33.5.3	Parità di trattamento e cause legittime di prelazione	497
33.5.4	I privilegi	497
33.5.5	I diritti reali di garanzia: il pegno e l'ipoteca	498
33.5.6	Le garanzie personali: la fideiussione	500

Capitolo 34 Il contratto

34.1	I fatti, gli atti giuridici, il negozio	501
34.2	La nozione di contratto e l'autonomia privata	502
34.3	Classificazione dei contratti	503
34.4	Gli elementi essenziali del contratto	504
34.4.1	Introduzione	504
34.4.2	L'accordo e la simulazione	504
34.4.3	I vizi della volontà: errore, violenza morale e dolo	505
34.4.4	La causa	507
34.4.5	L'oggetto	507
34.4.6	La forma	508
34.5	Gli elementi accidentali del contratto	508
34.5.1	La condizione	508
34.5.2	Il termine	510
34.5.3	Il modo (o onere)	510
34.6	La rappresentanza	510
34.6.1	Disciplina generale	510
34.6.2	Capacità, vizi della volontà e stati soggettivi rilevanti	512
34.7	La formazione del contratto	513
34.7.1	Proposta, accettazione e accordo	513
34.7.2	Il contratto formato mediante esecuzione	514
34.7.3	L'offerta al pubblico	514
34.7.4	Il contratto per adesione	515
34.8	Le trattative e la responsabilità precontrattuale	516
34.9	Il contratto preliminare	517
34.10	Gli effetti del contratto in relazione alle parti	518
34.11	La relatività del contratto	519
34.12	Il contratto a favore del terzo e il contratto per persona da nominare	520
34.13	La cessione del contratto	521

Capitolo 35 La patologia del contratto e il suo scioglimento

35.1	L'invalidità del contratto	522
35.2	La nullità	522
35.3	L'annullabilità	524
35.4	La rescissione	525
35.5	Lo scioglimento	526
35.6	La risoluzione del contratto	526
35.6.1	La risoluzione per inadempimento	526
35.6.2	La risoluzione per impossibilità sopravvenuta	527
35.6.3	La risoluzione per eccessiva onerosità	528



Capitolo 36 I principali contratti tipici

36.1	I contratti per la circolazione dei beni	529
36.1.1	La vendita.....	529
36.1.2	La vendita obbligatoria	531
36.1.3	La vendita dei beni di consumo	531
36.1.4	Il contratto estimatorio	532
36.1.5	La somministrazione	533
36.1.6	Il franchising.....	534
36.1.7	Il factoring	535
36.2	I contratti di godimento: la locazione	536
36.3	I contratti per la prestazione di servizi	537
36.3.1	Il comodato.....	537
36.3.2	Il mutuo	537
36.4	Contratti finalizzati all'esecuzione di opere o servizi	538
36.4.1	L'appalto	538
36.4.2	Il contratto di trasporto	540
36.4.3	Il deposito	541
36.4.4	L'assicurazione	541
36.5	Contratti finalizzati alla promozione o alla conclusione di affari	544
36.5.1	Il mandato.....	544
36.5.2	La commissione	546
36.5.3	La spedizione.....	546
36.5.4	Il contratto di agenzia	547
36.5.5	La mediazione	548
36.6	Il contratto individuale di lavoro	549
36.7	I contratti socialmente tipici	550
36.7.1	Definizione della categoria	550
36.7.2	Il leasing finanziario e il sale and lease-back	550
36.7.3	Il contratto autonomo di garanzia	552

IL DIRITTO COMMERCIALE**Capitolo 37 L'imprenditore e l'impresa**

37.1	La nozione generale di imprenditore	554
37.2	Le categorie di imprenditori.....	556
37.2.1	I criteri di distinzione.....	556
37.2.2	L'imprenditore agricolo	556
37.2.3	L'imprenditore commerciale	557
37.2.4	Il piccolo imprenditore.....	557
37.2.5	L'impresa individuale e l'impresa collettiva	558
37.2.6	L'impresa familiare	559
37.2.7	Le attività del Terzo settore e loro disciplina.....	560
37.2.8	L'impresa sociale	562
37.3	Lo statuto dell'imprenditore commerciale.....	564
37.3.1	L'iscrizione nel registro delle imprese	564
37.3.2	Scritture contabili e assoggettabilità alle procedure concorsuali.....	565
37.4	Gli ausiliari dell'imprenditore	566

37.5	L'azienda	567
37.5.1	La nozione di azienda	567
37.5.2	Trasferimento dell'azienda	568
37.5.3	Usufrutto e affitto di azienda	569
37.6	I segni distintivi dell'impresa	570
37.6.1	Caratteri generali	570
37.6.2	La ditta	570
37.6.3	L'insegna	571
37.6.4	Il marchio	571
37.7	La disciplina della concorrenza	574
37.7.1	La libertà di concorrenza e i suoi limiti	574
37.7.2	La concorrenza sleale	575
37.7.3	La normativa antitrust, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato	577
37.8	La tutela del consumatore	578
37.9	Le forme di cooperazione tra le imprese	580
37.9.1	I consorzi	580
37.9.2	Le associazioni temporanee di impresa	581
37.9.3	L'associazione in partecipazione	582
37.9.4	Il Gruppo europeo di interesse economico (Geie)	582
37.9.5	Il contratto di rete	583

Capitolo 38 Le società

38.1	La società in generale	585
38.1.1	Nozione di società	585
38.1.2	I requisiti essenziali delle società	585
38.1.3	Classificazioni delle società	587
38.1.4	Personalità giuridica e autonomia patrimoniale	587
38.2	Le società di persone: la società semplice	588
38.2.1	La società semplice	588
38.2.2	La qualità di socio	589
38.2.3	Rapporti tra soci e terzi estranei alla società	590
38.2.4	La partecipazione agli utili e alle perdite	591
38.2.5	Amministrazione e rappresentanza	591
38.2.6	Modificazioni soggettive del contratto di società	592
38.2.7	Lo scioglimento della società	593
38.3	La società in nome collettivo	594
38.3.1	Peculiarità delle s.n.c.	594
38.3.2	La costituzione delle s.n.c.	594
38.3.3	Amministrazione e rappresentanza	595
38.3.4	La responsabilità per le obbligazioni sociali e i creditori particolari del socio	595
38.3.5	Il divieto di concorrenza	596
38.3.6	La tutela del capitale sociale	596
38.3.7	Lo scioglimento e la liquidazione delle s.n.c.	597
38.4	La società in accomandita semplice	597
38.4.1	Caratteristiche della s.a.s.	597
38.4.2	La costituzione della s.a.s.	598
38.4.3	L'amministrazione della società	599



38.4.4	I soci accomandanti: diritti e obblighi	599
38.4.5	Trasferimento della quota.....	600
38.4.6	Scioglimento e liquidazione	600
38.5	Le società di capitali: la società per azioni	600
38.5.1	Tipologia delle società di capitali.....	600
38.5.2	La società per azioni: nozione e caratteri essenziali.....	601
38.5.3	La costituzione della s.p.a.	602
38.5.4	La s.p.a. unipersonale	603
38.5.5	La nullità della società	604
38.5.6	Diritti e obblighi dei soci	605
38.5.7	I contratti parasociali	605
38.5.8	I titoli azionari	606
38.5.9	Categorie di azioni	607
38.5.10	La circolazione delle azioni	609
38.5.11	Variazioni del capitale sociale.....	610
38.5.12	Il bilancio di esercizio	611
38.5.13	Struttura del bilancio di esercizio	612
38.5.14	Il bilancio in forma abbreviata e il bilancio consolidato	613
38.5.15	La distribuzione degli utili ai soci	614
38.5.16	Le obbligazioni	615
38.6	Gli organi sociali nella s.p.a.	616
38.6.1	Funzioni degli organi sociali e modelli organizzativi.....	616
38.6.2	L'assemblea.....	616
38.6.3	Nullità e annullabilità delle deliberazioni dell'assemblea.....	618
38.6.4	Gli amministratori	620
38.6.5	L'organo amministrativo nel sistema dualistico e nel sistema monistico	621
38.6.6	Gli organi di controllo	622
38.6.7	La revisione legale dei conti	624
38.7	La società in accomandita per azioni	625
38.7.1	Caratteri generali.....	625
38.7.2	La costituzione della s.a.p.a.	626
38.7.3	Soci accomandanti e soci accomandatari	626
38.7.4	L'assemblea e l'organo di controllo.....	626
38.8	La società a responsabilità limitata	627
38.8.1	Nozione e costituzione.....	627
38.8.2	La s.r.l. unipersonale	628
38.8.3	Le quote sociali.....	629
38.8.4	Le competenze dei soci e il funzionamento dell'assemblea.....	629
38.8.5	Amministrazione e controlli	631
38.8.6	Sindaci e revisori delle s.r.l.....	632
38.9	Scioglimento e liquidazione delle società di capitali.....	634
38.10	Le società cooperative	635
38.10.1	Scopo mutualistico e disciplina applicabile.....	635
38.10.2	Le cooperative a mutualità prevalente.....	636
38.10.3	La partecipazione dei soci: le quote e le azioni.....	637
38.10.4	Gli organi sociali della cooperativa	637
38.10.5	La vigilanza governativa	638
38.10.6	Variazioni dei soci e del capitale sociale	638

38.10.7	Lo scioglimento della società	639
38.10.8	Le mutue assicuratrici	640
38.11	Le operazioni straordinarie	640
38.11.1	La trasformazione	640
38.11.2	La trasformazione omogenea	641
38.11.3	La trasformazione eterogenea	641
38.11.4	La fusione	642
38.11.5	La scissione	643

Capitolo 39 I mercati finanziari e i contratti bancari e di borsa

39.1	Il sistema finanziario	645
39.2	Il quadro normativo	647
39.3	I mercati finanziari	648
39.4	Gli intermediari finanziari	650
39.4.1	Il processo di intermediazione finanziaria	650
39.4.2	Gli intermediari creditizi	650
39.4.3	Gli intermediari assicurativi	651
39.4.4	Gli intermediari mobiliari	651
39.5	Il mercato monetario	652
39.6	Il mercato mobiliare	653
39.7	Il mercato dei capitali	655
39.8	La regolamentazione e la vigilanza nel sistema finanziario	656
39.8.1	Il sistema dei controlli sul sistema finanziario	656
39.8.2	L'attività di vigilanza e controllo	657
39.8.3	Le autorità di controllo del sistema finanziario	657
39.9	Il Sistema europeo delle autorità di vigilanza finanziaria	658
39.10	I contratti bancari e finanziari	660
39.10.1	Considerazioni introduttive	660
39.10.2	Le operazioni passive: i depositi bancari	660
39.10.3	Le operazioni attive: l'apertura del credito e l'anticipazione bancaria	661
39.10.4	Lo sconto bancario	662
39.10.5	Le operazioni bancarie in conto corrente e il contratto di conto corrente	662
39.10.6	Le operazioni bancarie di intermediazione nei pagamenti	662
39.10.7	Le operazioni bancarie accessorie	662
39.11	I contratti di borsa	663
39.11.1	Caratteri generali e tipologia	663
39.11.2	I contratti a termine	664
39.11.3	Le negoziazioni a termine: la vendita a termine dei titoli di credito	665
39.11.4	Il riporto	666

Capitolo 40 I titoli di credito

40.1	Caratteri generali	667
40.2	Classificazione dei titoli di credito	668
40.3	Il regime delle eccezioni	669
40.4	L'ammortamento	669
40.5	La cambiale	670
40.5.1	Nozione e requisiti	670
40.5.2	La circolazione della cambiale	671

40.5.3	L'avallo	671
40.5.4	Il pagamento della cambiale.....	672
40.5.5	Le azioni cambiarie	673
40.6	L'assegno	674
40.6.1	Generalità	674
40.6.2	L'assegno bancario	674
40.6.3	L'assegno circolare	676

Capitolo 41 La crisi dell'impresa

41.1	Le procedure concorsuali: generalità.....	677
41.2	Le modifiche alla legge fallimentare e il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza	678
41.3	La procedura di fallimento nel R.D. 267/1942	680
41.4	Dal fallimento alla liquidazione giudiziale.....	682
41.5	Procedure di allerta e di composizione assistita della crisi	683
41.6	La composizione negoziata della crisi d'impresa	686
41.6.1	La procedura negoziata	686
41.6.2	Attuazione e svolgimento della procedura di composizione negoziata.....	686
41.6.3	Conclusione della procedura	689
41.6.4	Concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio	690
41.7	Gli strumenti di regolazione della crisi	690
41.7.1	Accordi in esecuzione di piani attestati di risanamento	690
41.7.2	Accordi di ristrutturazione dei debiti.....	691
41.8	Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento	693
41.8.1	Nozioni introduttive	693
41.8.2	Ristrutturazione dei debiti del consumatore	694
41.8.3	Concordato minore.....	695
41.8.4	Liquidazione controllata del sovraindebitato	696
41.9	Il concordato preventivo	697
41.9.1	Disciplina generale.....	697
41.9.2	Apertura della procedura	700
41.9.3	Votazione e omologa del concordato	702
41.10	La procedura di liquidazione giudiziale.....	703
41.10.1	I presupposti	703
41.10.2	Gli organi della procedura	704
41.10.3	L'apertura della liquidazione giudiziale	706
41.10.4	Gli effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale	708
41.10.5	Le fasi della liquidazione giudiziale	712
41.10.6	Cessazione della procedura di liquidazione	715
41.11	Il concordato nella liquidazione giudiziale.....	716
41.12	L'esdebitazione	719
41.13	L'esdebitazione del sovraindebitato incapiente.....	721
41.14	La liquidazione coatta amministrativa.....	722
41.15	L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi.....	724
41.16	La ristrutturazione aziendale delle grandi imprese in crisi	726

SEZIONE II – DISCIPLINE ECONOMICHE

Capitolo 1 Le principali correnti del pensiero economico

1.1	Le origini del pensiero economico, il mercantilismo e la fisiocrazia	728
1.2	La scuola classica	729
1.3	Il contributo di K. Marx	733
1.4	La rivoluzione marginalista e la scuola neoclassica	733
1.5	La crisi del '29, la rivoluzione keynesiana e la sintesi neoclassica	737
1.6	I monetaristi e la nuova macroeconomia classica	739
1.7	La nuova economia keynesiana	740

Capitolo 2 Il sistema economico

2.1	I principi dell'attività economica	742
2.2	Organizzazione economica della società, diagramma di flusso ed economia di mercato ..	745

Capitolo 3 Il funzionamento dei mercati

3.1	Le funzioni di domanda e di offerta	748
3.2	Equilibrio di mercato nel breve e nel lungo periodo, processo di aggiustamento	750
3.3	Domanda inversa e offerta inversa	751
3.4	Spostamenti della curva di domanda e della curva di offerta	752
3.4.1	Spostamenti della curva di domanda	752
3.4.2	Spostamenti della curva di offerta	753
3.5	Processi produttivi e interdipendenze settoriali	754

Capitolo 4 La produzione

4.1	Funzione di produzione: efficienza ed economicità	758
4.1.1	La funzione di produzione e l'isoquanto	758
4.1.2	Esempi di tecnologia	759
4.1.3	Il prodotto marginale	761
4.1.4	Il saggio marginale tecnico di sostituzione	761
4.1.5	Breve e lungo periodo	762
4.2	Struttura dei costi	762
4.2.1	Costi medi	762
4.2.2	Costi marginali e relazioni tra le varie funzioni di costo	763
4.2.3	Rendimenti di scala e funzioni di costo	764
4.3	Equilibrio d'impresa	764
4.3.1	Il profitto	764
4.3.2	Minimizzazione dei costi	766

Capitolo 5 Il comportamento del consumatore

5.1	Equilibrio del consumatore ed utilità marginale	768
5.1.1	La teoria del consumatore	768
5.1.2	Gli assiomi sulle preferenze del consumatore	768
5.1.3	La funzione di utilità	769
5.1.4	I beni	769
5.1.5	Le curve d'indifferenza	770
5.1.6	L'utilità marginale di un bene	772
5.1.7	La scelta ottima del consumatore	773
5.1.8	La curva reddito-consumo e la curva di Engel	773



5.1.9	La curva di domanda e la curva prezzo-consumo	774
5.1.10	Surplus del consumatore	775
5.1.11	Elasticità	776
5.1.12	Le variazioni del prezzo: effetto sostituzione ed effetto reddito	777
5.1.13	L'identità di Slutsky	778
5.2	Modelli di consumo	779

Capitolo 6 Le forme di mercato

6.1	Introduzione	783
6.2	Concorrenza perfetta e formazione dei prezzi	784
6.2.1	Caratteristiche del mercato di concorrenza perfetta	784
6.2.2	L'offerta dell'impresa concorrenziale	785
6.2.3	Surplus del produttore	786
6.2.4	Dall'offerta dell'impresa all'offerta dell'industria	787
6.3	Profitto di breve e lungo periodo in concorrenza e rendite	788
6.4	Equilibrio economico generale e interdipendenze settoriali	790
6.4.1	Efficienza nel consumo ed efficienza nella produzione	790
6.4.2	La concorrenza perfetta e i due teoremi fondamentali del benessere	794
6.5	Monopolio	796
6.5.1	Ricavo marginale e prezzo di mercato in monopolio	796
6.5.2	Equilibrio di monopolio	797
6.5.3	Inefficienza e perdita di monopolio	798
6.5.4	Monopolista discriminante	799
6.6	Oligopolio	800
6.6.1	Equilibrio di Nash e strategie competitive	800
6.6.2	Modelli di oligopolio	800

Capitolo 7 La distribuzione del reddito

7.1	Mercato dei fattori produttivi	803
7.2	Mercato del lavoro	803
7.2.1	La domanda di lavoro	803
7.2.2	L'offerta di lavoro	804
7.2.3	L'equilibrio del mercato del lavoro	806
7.2.4	Il monopsonio	806
7.3	Salario e occupazione nel mercato del lavoro	807
7.3.1	Indicatori del mercato del lavoro	807
7.3.2	Forme di disoccupazione	808
7.3.3	Le cause della disoccupazione	808
7.3.4	La determinazione dei salari	808
7.3.5	Teorie sulle rigidità salariali	809
7.3.6	Il tasso naturale di disoccupazione	811
7.3.7	Produzione e tasso di occupazione	813
7.4	Mercato dei capitali	813

Capitolo 8 Il reddito nazionale

8.1	Grandezze della contabilità economica nazionale	817
8.1.1	Il prodotto interno e il prodotto nazionale	817
8.1.2	Il Reddito nazionale	818

8.2	Domanda effettiva e meccanismo del moltiplicatore	818
8.2.1	La domanda aggregata	818
8.2.2	Equilibrio tra domanda e offerta	818
8.2.3	Il consumo (rinvio)	819
8.2.4	L'investimento	819
8.2.5	La determinazione della produzione di equilibrio	820
8.2.6	Il moltiplicatore degli investimenti	823

Capitolo 9 La moneta e il credito

9.1	Istituto di emissione e sistema bancario	824
9.1.1	La moneta e le sue funzioni	824
9.1.2	Le banche	824
9.2	Moltiplicatore dei depositi bancari e ruolo del tasso di interesse	825
9.2.1	La domanda di moneta	825
9.2.2	L'offerta di moneta	825
9.2.3	Equilibrio nel mercato monetario	826
9.2.4	Il moltiplicatore della moneta	827
9.2.5	Gli strumenti di controllo monetario	828
9.3	Mercato monetario e finanziario. Cause e conseguenze dell'inflazione	828
9.3.1	La teoria quantitativa della moneta	828
9.3.2	La curva di Phillips	829
9.3.3	L'interpretazione di Lipsey della curva di Phillips	830
9.3.4	La critica dei monetaristi	832
9.3.5	La legge di Okun	835

Capitolo 10 L'intervento pubblico in economia

10.1	Evoluzione storica, forme e ambiti dell'intervento pubblico	836
10.1.1	Intervento statale nel sistema economico	836
10.1.2	Ulteriori interventi dello Stato	837
10.2	Politica economica: obiettivi e strumenti	841
10.2.1	La teoria normativa	841
10.2.2	La teoria normativa: gli obiettivi della politica economica	841
10.2.3	La teoria normativa: gli strumenti della politica economica	844
10.2.4	La teoria normativa: i modelli della politica economica	846
10.2.5	La teoria positiva: i gruppi sociali	851
10.2.6	La teoria positiva: i problemi di delega	851
10.2.7	Teoria normativa e teoria positiva della politica economica	854
10.2.8	Fallimenti dello Stato	854
10.3	Il modello IS-LM	856
10.3.1	Il mercato dei beni e la curva IS	856
10.3.2	Il mercato della moneta e la curva LM	859
10.3.3	Un'analisi congiunta del mercato dei beni e della moneta	860
10.4	Gli effetti della politica fiscale e della politica monetaria	861
10.4.1	La politica monetaria	861
10.4.2	La politica fiscale	864
10.4.3	Il principio di Tinbergen	866



Capitolo 11 I rapporti economici internazionali

11.1	Teorie sulla divisione internazionale del lavoro. Liberismo e protezionismo	867
11.2	Commercio internazionale, bilancia dei pagamenti e mercato valutario	868
11.2.1	La bilancia dei pagamenti e il tasso di cambio	868
11.2.2	Tassi di cambio	869
11.2.3	Il mercato dei beni in economia aperta	870
11.3	La politica economica in economia aperta: il modello di Mundell-Fleming	871
11.4	Istituzioni economiche internazionali e Sistema Monetario Internazionale	876

Capitolo 12 L'attività finanziaria pubblica

12.1	Entrate e uscite dell'operatore pubblico	879
12.1.1	Le entrate pubbliche: definizioni e classificazioni	879
12.1.2	La fissazione del prezzo dei beni e servizi offerti dallo Stato	880
12.1.3	Le entrate tributarie	881
12.1.4	Le spese pubbliche: definizione, fini e presupposti	882
12.1.5	Classificazioni di spese pubbliche	883
12.2	Deficit di bilancio e debito pubblico	885
12.2.1	Il debito pubblico	885
12.2.2	Il deficit pubblico	887
12.2.3	Il prodotto interno lordo (PIL)	888
12.3	Struttura dell'operatore pubblico: finanza statale e finanza locale	889
12.3.1	Teorie e modelli di rapporti finanziari tra i diversi livelli di governo	889
12.3.2	La teoria economica del decentramento finanziario	890
12.4	La finanza sulla sicurezza sociale (il <i>Welfare state</i>)	891
12.4.1	Cenni storici e modelli di <i>Welfare state</i>	891
12.4.2	Il sistema pensionistico	893
12.5	Funzione e struttura dei bilanci pubblici. Sistema di bilancio: iter, documenti, organi	895
12.5.1	Tipi di bilancio	895
12.5.2	Le funzioni svolte dal bilancio	896
12.5.3	I principi ispiratori del bilancio	897
12.5.4	L'art. 81 Cost. e il principio del pareggio di bilancio	898
12.5.5	La manovra di finanza pubblica	899
12.5.6	La struttura del bilancio	901
12.5.7	Il rendiconto generale dello Stato	902
12.5.8	I bilanci degli enti territoriali	902
12.6	Il sistema tributario italiano: soggetti, aliquote, imponibile, accertamento delle imposte	905
12.6.1	I soggetti attivi: la potestà di imposizione	905
12.6.2	I soggetti passivi dell'obbligo tributario	908
12.6.3	L'obbligazione solidale e la successione	908
12.6.4	La sostituzione tributaria nei rapporti tra sostituto d'imposta e sostituito	909
12.6.5	Il responsabile d'imposta	910
12.6.6	La base imponibile e l'aliquota (o tasso d'imposta)	910
12.7	Traslazione, elusione ed evasione fiscale	912
12.7.1	Gli effetti economici delle imposte: in particolare la traslazione, l'elusione e l'evasione fiscale	912
12.7.2	Rapporti tra elusione e frode fiscale	914

12.8	L'attuazione della norma tributaria.....	914
12.8.1	Le dichiarazioni tributarie	914
12.8.2	Accertamento e discrezionalità degli uffici finanziari	916
12.8.3	I controlli fiscali.....	918
12.8.4	La riscossione dei tributi.....	919
12.8.5	Le sanzioni tributarie	922
12.9	Classificazione dei tributi	924
12.9.1	Le prestazioni patrimoniali imposte	924
12.9.2	Nozione di tributo.....	924
12.9.3	L'imposta, la tassa e il contributo.....	925
12.9.4	Altri tipi di entrate.....	926
12.9.5	Le imposte dirette e indirette.....	926
12.9.6	L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)	928
12.9.7	L'imposta sul reddito delle società (IRES)	930
12.9.8	L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	932
12.9.9	Imposta sul valore aggiunto (IVA)	932
12.9.10	Altre rilevanti imposte indirette	934
12.9.11	Imposta di bollo.....	934
12.9.12	I principali tributi locali.....	935
Capitolo 13 Sviluppo economico e variazioni della struttura occupazionale e produttiva		
13.1	Accumulazione, innovazione e crescita economica	937
13.1.1	La contabilità della crescita	937
13.1.2	La teoria neoclassica della crescita e la teoria della crescita endogena.....	938
13.2	Instabilità della crescita, ciclo economico e crisi economiche	942
13.3	Popolazione e ambiente	945
13.4	Sottosviluppo e squilibri territoriali	947

Parte Terza

Esempi di Unità di Apprendimento

Premessa	– La consapevolezza progettuale del docente.....	953
Unità di Apprendimento 1	– Il lavoro e la sicurezza.....	961
Unità di Apprendimento 2	– Le strutture dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio.....	966



Sezione I – Discipline giuridiche

I caratteri generali dell'ordinamento giuridico

Capitolo 1

La norma giuridica

1.1 L'ordinamento giuridico

Non v'è **società umana** che non si doti di un complesso di regole. Queste sono indispensabili, perché stabiliscono quali comportamenti devono o non devono essere tenuti dagli appartenenti al gruppo sociale. Si tratta, dunque, di regole comportamentali o di condotta.

Si possono distinguere due tipi di regole di condotta:

- le **regole sociali**, la cui osservanza è spontanea e la cui violazione non dà luogo all'applicazione di alcuna sanzione a carico del trasgressore;
- le **norme giuridiche** vere e proprie, la cui osservanza è **obbligatoria** e per la cui violazione, diversamente dalle regole sociali, è prevista l'applicazione di una sanzione da parte di una pubblica autorità.

Sono regole sociali, ad esempio, l'essere leali con gli amici, non mangiare con le mani, non parlare in modo volgare, non passare davanti ad altre persone in fila, fare l'elemosina ai poveri. Sono norme giuridiche, invece, l'obbligo di rispettare la segnaletica stradale, di pagare le tasse, di non danneggiare la proprietà altrui, di saldare i propri debiti, di non commettere fatti delittuosi e così via.

La distinzione tra regole sociali e norme giuridiche, dunque, si basa sulla loro diversa obbligatorietà e non sul loro contenuto, che in alcuni casi può coincidere e in altri può essere diverso.

L'insieme delle regole giuridiche costituisce l'**ordinamento giuridico**, come complesso di norme obbligatorie riferite a un particolare gruppo sociale. Si può affermare, in senso ampio, che qualunque organizzazione sociale, per essere tale, sviluppa necessariamente un ordinamento che ne disciplini la vita e l'attività. Sulla base di ciò si definisce il **concetto di diritto**, che altro non è che l'insieme delle norme giuridiche, ovvero delle regole di civile convivenza, che i componenti di una società sono obbligati a osservare.

1.2 La struttura e le caratteristiche della norma giuridica

Dal punto di vista della *struttura*, si possono individuare nella norma giuridica due parti: l'una contenente la *descrizione di una situazione* (o **precetto**) e l'altra recante l'*affermazione di una conseguenza* (o **sanzione**) positiva o negativa.



Dalla **fattispecie legale**, che è la previsione generale e astratta di un fatto che deve ipoteticamente verificarsi affinché si produca una determinata conseguenza giuridica, si distingue la **fattispecie concreta**, che consiste nel fatto che si è effettivamente verificato. Spetta all'autorità giurisdizionale accertare che la fattispecie concreta coincide con quella legale e, ove la corrispondenza sia accertata, applicare in concreto la conseguenza che è prevista in astratto dalla norma. Così, per esempio, se ferisce accidentalmente una persona, un cacciatore deve risarcire i danni al ferito; se il venditore spaccia per oro quello che in realtà è ottone, il compratore può ottenere lo scioglimento del contratto. Dal punto di vista del *contenuto*, la norma giuridica ha le seguenti caratteristiche:

- la **positività**, in quanto è una regola di condotta posta o riconosciuta dallo Stato.
Dalla positività discende il concetto di **diritto positivo**, che è l'insieme delle norme giuridiche effettivamente vigenti in uno Stato in un determinato momento storico;
- la **relatività**, in quanto è una regola che varia nel tempo (potendo subire mutamenti all'interno dello stesso Stato) e nello spazio (ovverosia da Stato a Stato, per cui ciò che è consentito in uno Stato può essere vietato in un altro e viceversa);
- la **generalità**, perché è una regola rivolta a un numero indeterminato di destinatari;
- l'**astrattezza**, in quanto la disciplina in essa contenuta è applicabile a una serie indefinita di casi (es. la norma che punisce il reato di furto, si riferisce in astratto a tutte le persone e a tutti i comportamenti consistenti nel fatto di appropriarsi illecitamente del bene di un'altra persona);
- la **bilateralità**, perché quando riconosce un diritto a favore di un soggetto impone anche un dovere o un obbligo a carico di un'altra persona (es. al diritto dello Stato di riscuotere le imposte corrisponde l'obbligo del contribuente di pagarle);
- la **coattività**, in quanto è una regola applicabile anche contro la volontà di chi dovrebbe osservarla spontaneamente, prevedendosi una sanzione a carico di chi trasgredisce.

Dal punto di vista dell'**efficacia**, le norme giuridiche si distinguono in derogabili e inderogabili (o imperative).

Le **norme derogabili** (o **dispositive**) contengono delle regole di condotta che i destinatari possono anche non osservare disciplinando in modo diverso i rapporti giuridici che li riguardano. È derogabile, ad esempio, la norma che prevede l'obbligo di pagare gli interessi sul prestito di una somma di denaro, in quanto le parti possono anche stipulare un prestito gratuito.

Le **norme inderogabili** impongono, invece, delle regole di condotta anche contro la volontà dei destinatari, che non possono disciplinare diversamente i loro rapporti giuridici. La previsione di legge si impone, pertanto, in tal caso, rispetto alla volontà dei privati.

La cogenza della norma è conseguenza dell'indisponibilità rispetto ad un determinato ordinamento dell'interesse protetto. Tale indisponibilità si presenta in genere nell'ipotesi in cui la norma sia posta a presidio di un interesse generale ovvero qualora il soggetto titolare dell'interesse protetto non sia in grado di decidere liberamente in merito ad esso.

Le norme derogabili rispondono, invece, ad una esigenza di certezza del diritto enunciando una regola corrispondente ad un modello di disciplina rispetto a un certo tipo di operazione economica per il caso in cui una diversa volontà delle parti non sia stata manifestata.

Appartengono al novero delle norme derogabili anche quelle cosiddette **suppletive**, che trovano applicazione quando le parti non abbiano provveduto a disciplinare un determinato aspetto della fattispecie, a fine di sopperire alla lacuna in oggetto.

1.3 Il rispetto delle norme giuridiche

Nell'ambito di una comune convivenza civile, le persone hanno l'obbligo di rispettare le norme giuridiche, anche spinte dal timore delle *sanzioni*, ovvero delle conseguenze negative che colpiscono il trasgressore, oltre che dalla pressione sociale esercitata sul singolo dagli altri membri del gruppo.

Le sanzioni sono di diversi tipi:

- *punitiva*: consistenti nell'infrazione al responsabile di una *pena*, come la privazione della libertà personale o il pagamento di una somma di denaro allo Stato; si tratta di sanzioni tipiche del diritto *penale*;
- *risarcitorie*: consistenti nell'obbligare il responsabile al *risarcimento* del danno cagionato *per equivalente in denaro*, cioè mediante il pagamento al danneggiato di una somma di denaro di ammontare corrispondente al danno prodotto; si tratta di sanzioni caratteristiche soprattutto del diritto *privato*;
- *ripristinatorie*: consistenti nell'imporre al responsabile il ripristino dell'ordine giuridico violato, realizzando la stessa situazione che sarebbe esistita se la violazione non fosse stata compiuta (es. la persona che utilizza indebitamente una cosa altrui può essere costretta, coattivamente, a riconsegnarla a chi è titolare del diritto di utilizzarla).

In relazione all'interesse protetto dalla norma giuridica, e alla natura della conseguenza prevista in caso di violazione, una *sanzione* può essere civile, amministrativa o penale.

La **sanzione civile** è la conseguenza di un *illecito civile*, cioè dell'inosservanza di una norma giuridica diretta a tutelare un interesse privato. Ad esempio, il compratore che non paga il prezzo delle merci che ha acquistato o l'automobilista che investe il pedone sono obbligati a risarcire i danni che hanno provocato.

La **sanzione penale**, o *pena*, è la conseguenza di un *illecito penale* (reato), cioè della trasgressione di una norma che tutela gli interessi generali della collettività.

La **sanzione amministrativa** è la conseguenza di un *illecito amministrativo*, vale a dire della violazione di una norma giuridica posta a tutela di un interesse della Pubblica Amministrazione. Un pubblico impiegato può essere sottoposto a una sanzione disciplinare (sospensione dello stipendio o anche, nei casi più gravi, licenziamento) se si assenta senza giustificazione dall'ufficio.

Le sanzioni possono essere applicate solo dall'autorità istituzionalmente preposta a ciò, il giudice, che, accertata la violazione della norma, stabilisce quale sanzione debba essere applicata.

L'autorità pubblica ha infine la funzione di imporre, se necessario con il ricorso alla forza pubblica, il rispetto delle sentenze che hanno accertato la violazione delle regole giuridiche e che, per conseguenza, hanno stabilito le relative sanzioni.



1.4 Gli ordinamenti di civil law e di common law

Gli ordinamenti nei quali i **rapporti tra i consociati sono regolati quasi esclusivamente da norme giuridiche scritte**, con la presenza di una pluralità di fonti del diritto gerarchicamente ordinate, sono generalmente definitivi di **civil law**. Anche se in qualche misura presenti e rilevanti, le fonti consuetudinarie e quelle giurisprudenziali sono residuali rispetto a quelle scritte.

Tali ordinamenti si contrappongono a quelli di **common law** dove, al contrario, attraverso le decisioni rese dai giudici, si giunge ad elaborare un complesso di **regole e di principi di derivazione giurisprudenziale che verranno applicati in modo diffuso** dalla generalità degli organi giurisdizionali, anche grazie all'applicabilità del *principio dello stare decisis*. Le decisioni giurisprudenziali di maggiore rilevanza sono, ovviamente, quelle delle Corti superiori, che a cascata influenzano le pronunce delle Corti inferiori.

La *common law* si è sviluppata nell'Inghilterra dell'XI secolo e si è in seguito diffusa anche in altri Stati, generalmente ex colonie o domini inglesi (Irlanda, Stati Uniti, Canada ecc.). Gli ordinamenti di *civil law*, invece, si fondano sulla tradizione giuridica romana, in particolare sul *Corpus iuris civilis* di epoca giustiniana, come interpretato nel periodo delle grandi codificazioni.

Oggi esistono molte commistioni tra i due tipi di ordinamenti. In quelli di *common law*, ad esempio, non sarebbe corretto affermare che *non esistono del tutto testi legislativi codificati*; al contrario, il complesso delle decisioni giurisprudenziali (*case law*) è ormai ampiamente integrato da un vasto ed articolato complesso di atti normativi approvati dai Parlamenti nazionali e vincolanti anche per i giudici (la *statutory law*). Anche qui, inoltre, si applicano atti normativi derivanti da ordinamenti esterni (norme dell'Unione europea o di diritto internazionale).

D'altra parte, anche il ruolo delle decisioni giurisprudenziali nei Paesi di *civil law* non deve essere sottovalutato, pur nella prevalenza delle fonti scritte. La loro rilevanza si palesa soprattutto su quelle tematiche in cui l'ordinamento presenta delle lacune nelle fonti scritte e i giudici svolgono una funzione di "creatori del diritto", per adeguarlo alle nuove esigenze emergenti dalla società civile e non ancora codificate.

Ne deriva che negli ordinamenti di **common law**, la pronuncia del giudice deve, di volta in volta, **ricercare il precedente giurisprudenziale o la regola da esso desumibile**: si tratta di un metodo di indagine che privilegia la ricerca della soluzione «caso per caso» e che esalta il ruolo del **principio dello stare decisis**, espressione che rappresenta un'abbreviazione della frase "*stare decisis et non quieta movere*", traducibile come obbligo di attenersi alla decisione e non modificare nulla.

Negli ordinamenti di **civil law**, invece, la decisione del giudice deve rifarsi unicamente ai principi e alle prescrizioni rinvenibili nei testi normativi varati dal potere legislativo. **Compito dell'organo giurisdizionale è, quindi, quello di applicare la legge.**

il **nuovo** concorso a cattedra

MANUALE

Manuali teorici per la preparazione alle prove scritte e orali del **concorso a cattedra**, con spunti operativi per l'ordinaria attività d'aula

Il manuale è strutturato in più parti. Nella **prima**, dopo aver inquadrato gli **aspetti ordinamentali** correlati all'insegnamento delle discipline economico-aziendali nelle Indicazioni nazionali, viene dedicato ampio spazio agli **aspetti metodologico-didattici** dell'insegnamento. Partendo dal definitivo superamento dell'assunto in base al quale conoscere una disciplina significa anche saperla insegnare, occorre infatti interrogarsi sulle sfide didattiche e metodologiche che si pongono dinnanzi ai docenti e riflettere su quali siano le strategie più efficaci attraverso le quali stabilire un dialogo con le giovani generazioni.

Nella **seconda parte**, dedicata alle **competenze disciplinari**, vengono ripercorsi in modo sintetico, ma esaustivo, i contenuti oggetto del programma d'esame della classe, includendo le discipline giuridiche (*diritto pubblico, diritto civile e diritto commerciale*) e quelle economiche (*economia politica, politica economica e l'attività finanziaria pubblica*). Fra tali risorse di studio presenti online, di particolare utilità risulteranno le **sintesi delle 8 discipline di settore**.

L'**ultima parte** del testo è incentrata sulla **pratica dell'attività d'aula** e contiene esempi di **Unità di Apprendimento** utilizzabili come modello per una didattica metacognitiva e partecipativa.

PER COMPLETARE LA PREPARAZIONE:

CC 1/1 • **LE AVVERTENZE GENERALI**

CC E/9 • **TEST COMMENTATI SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE**



IN OMAGGIO

ESTENSIONI ONLINE: CONTENUTI EXTRA SOFTWARE DI SIMULAZIONE

Le risorse di studio gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito [edises.it](https://www.edises.it)

Il **software** consente di esercitarsi su un vastissimo database ed effettuare infinite **esercitazioni per materia**



Edises
edizioni



blog.edises.it



Concorso a cattedra e
abilitazione all'insegnamento



infoconcorsi.edises.it



€ 47,00

ISBN 978-88-3622-420-3



9 788836 224203